

# **G1 Che cos'è il turismo sessuale**

(fonte: Wikipedia)

Il turismo sessuale è un fenomeno che comprende viaggi volti ad ottenere prestazioni sessuali da prostitute e “gigolò”. Il viaggio è tipicamente intrapreso da turisti e turiste dei Paesi benestanti verso i Paesi in via di sviluppo e può implicare pagamenti in contanti o in natura.

L'Organizzazione mondiale del turismo definisce il turismo sessuale come “viaggi organizzati dagli operatori del settore turistico, o da esterni che usano le proprie strutture e reti, con l'intento primario di far intraprendere ai turisti una relazione sessuale a sfondo commerciale con i residenti del luogo di destinazione”.

Questo tipo di turismo ha, secondo l'ONU, conseguenze sociali e culturali sia per i Paesi d'origine che per quelli di destinazione, particolarmente in quelle situazioni ove si sfruttano le disegualianze di sesso, età, condizione sociale ed economica delle popolazioni delle mete turistiche.

Motivo di ulteriore attrazione per chi pratica turismo sessuale possono essere anche ridotti costi dei servizi nei Paesi di destinazione e (cosa tendente a favorire un incremento potenziale della criminalità):

- prostituzione, sia legale che soggetta a differenti applicazioni della legge;
- riduzione dell'età del consenso, o indifferenza delle leggi verso questo aspetto;
- accesso alla prostituzione minorile dove le proibizioni legali sono deboli o dove è più probabile che non siano fatte rispettare.

## **Le destinazioni.**

Il fenomeno, secondo una ricerca di Ecpat e dell'Università di Parma, è presente a livello planetario: Bangladesh, Brasile, Bulgaria, Colombia, Nepal, Thailandia, Ucraina, Kenya, ecc.

Tali mete sono in continua evoluzione a seguito della spinta che anche l'informatica ha contribuito a dare nell'organizzazione dei viaggi e dei servizi. Questo aspetto, unito alla diminuzione del prezzo delle tecnologie digitali, ha dato l'opportunità ai turisti sessuali di veicolare con più velocità immagini o filmati delle loro vacanze, contribuendo in tal modo ad alimentare anche la diffusione del fenomeno pedopornografia, il che ha fatto sì che anche il legislatore italiano si adeguasse, prevedendo delle norme ad hoc.

Una singola città o regione può avere una particolare reputazione come meta del turismo sessuale. Molte di queste coincidono con i maggiori distretti a luci rosse, e ne fanno parte Amsterdam in Olanda; Bangkok, Pattaya e Phuket in Thailandia; e Angeles, l'area della prima base militare delle Forze armate degli Stati Uniti nella provincia di Pampanga, Filippine.

Negli Stati Uniti la prostituzione è quasi dappertutto illegale, con l'eccezione delle aree rurali dello stato del Nevada; queste sono diventate una destinazione di turismo sessuale per alcuni americani. Su un confine più stretto, anche molte altre grandi città degli USA sono destinazione per turisti sessuali domestici, nonostante siano previste multe per chi si prostituisce. Al contrario, la prostituzione è un'attività legale in un numero crescente di altre nazioni del mondo, in molte delle quali sono comprese le destinazioni.

**Le destinazioni del turismo sessuale femminile.**

La primaria destinazione del turismo sessuale femminile è l'Europa meridionale (principalmente ex Jugoslavia, Turchia, e Spagna), i Caraibi (principalmente Giamaica, Barbados e Repubblica Dominicana), parte dell'Africa, le Filippine e Pattaya e Phuket in Thailandia. Tra le destinazioni minori ci sono Nepal, Marocco, Figi, Ecuador e Costa Rica. Il turismo sessuale femminile differisce da quello maschile nel fatto che le donne non cercano gli uomini andando in specifici bar. Le donne danno solitamente in dono vestiti, soldi e regali ai loro gigolò, ma non tutti (specie in Europa) si aspettano una ricompensa.